

15 GIUGNO 2026 - NUMERO 4204 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

NOSTRA INTERVISTA A TULLO GALLETTI

“Il filobus non è un mezzo rapido”



Tullio Galletti

SCALIGERA BASKET IN AI

Tommasi: “Sistemiamo il palazzetto”



Damiano Tommasi

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO



Si volta pagina

Il Piano prevede 32 azioni concrete con l'obiettivo di trasformare l'ODB in un polo nazionale di riferimento per la salute materno-infantile. Il punto sui lavori, la telemedicina robotica i modelli organizzativa e le relazioni con le famiglie

OSPEDALE DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Presentato il Piano di potenziamento

Alberto Stefani: "Questa struttura è destinata a fare scuola non solo in Veneto"

Entro la fine di quest'anno l'Ospedale della Donna e del Bambino di Verona avrà un volto nuovo. Il direttore generale Paolo Petralia ha deliberato il "Piano operativo di potenziamento e rilancio", che è il "Progetto bandiera" come primo obiettivo strategico e prevede 32 azioni concrete con l'obiettivo di trasformare l'ODB in un polo nazionale di riferimento per la salute materino-infantile.

Le azioni approvate da mettere in campo entro dicembre 2026 si sviluppano su 4 aree: lavori strutturali, tecnologia, modelli organizzativi, relazioni e umanizzazione delle cure. Per volumi di attività e complessità di casistica, l'ODB è già fra i primi 10 centri pediatrici italiani. Nelle sue 11 sale parto nascono circa 2.500 bambini l'anno, tanti quanti nel totale degli altri punti nascita della provincia veronese.

Lavori. La svolta più visibile riguarderà gli spazi: la Terapia Intensiva Neonatale verrà trasferita dal Polo Confortini all'interno dell'edificio ODB, garantendo la piena continuità assistenziale tra i reparti neonatali. Inoltre, verrà creato un unico punto di accettazione per ognuno dei due padiglioni per semplificare l'accesso. Ci sarà percorso dedicato

Ospedale della Donna e del Bambino: Il Piano di Rilancio 2026

HUB NAZIONALE D'ECCELLENZA 2026

Trasformazione in Hub nazionale d'eccellenza attraverso 32 azioni strategiche entro la fine del 2026.

- Top 10 dei centri pediatrici italiani**
Con 8.000 ricoveri annui, tra le prime 10 strutture d'eccellenza in Italia per complessità e volumi.
- 32 azioni prioritarie per il rilancio**
Interventi mirati su quattro aree: Lavori, Tecnologia, Modelli Organizzativi e Umanizzazione.
- Presa in cura dell'intero nucleo familiare**
Evoluzione del modello assistenziale con estensione delle cure pediatriche fino ai 18 anni e focus sui caregiver.
- Modello Hub & Spoke interconnesso**
Superamento del modello isolato per una rete sinergica tra ospedale e territorio.
- Obiettivo: completamento entro il 2026**
Tutte le attività organizzative e gestionali saranno completate entro il 31 dicembre 2026.

#1 NotebookLM

alle gravidanze a basso rischio ostetrico.

Tecnologie. Il piano punta su telemedicina, robotica e intelligenza artificiale. La piattaforma regionale di telemedicina verrà utilizzata in modo estensivo per i follow-up a distanza dei piccoli pazienti cronici e per il teleconsulto tra i reparti critici. Verranno potenziati i programmi di chirurgia robotica pediatrica e di chirurgia minivasiva ginecologica,

eccellenze già riconosciute a livello interregionale, e verrà consolidata la rete di monitoraggio video-EEG remoto attiva 24 ore su 24 tra la Neuropsichiatria Infantile e i reparti d'emergenza.

Sul diabete pediatrico, l'ospedale integrerà algoritmi di intelligenza artificiale per il supporto diagnostico.

Modelli organizzativi. Il piano riposiziona il ruolo dell'ODB all'interno della

rete sanitaria regionale, per diventare punto di riferimento nel Triveneto per la diagnostica e la chirurgia fetale e per la gestione delle gravidanze ad alto rischio. Viene istituito un tavolo permanente con i Pediatri di Libera Scelta e vengono avviati accordi strutturati con l'ULSS 9 Scaligera per la gestione integrata del territorio. Di particolare rilievo è l'introduzione del transitional care: percorsi clinici guidati per accompagnare i pazienti cronici e complessi dall'età pediatrica a quella adulta. Viene inoltre ampliata la partecipazione ai trial clinici nazionali ed europei, in sinergia con le Scuole di Specializzazione universitarie.

Relazioni e umanizzazione. Il cambiamento che potrebbe rivelarsi più significativo per le famiglie è quello culturale. Il piano adotta il modello della Family-Centered Care: la cura non riguarda solo il paziente o il bambino, ma l'intero nucleo familiare. I caregiver vengono formati per gestire a domicilio le situazioni più complesse, le cure palliative pediatriche vengono integrate precocemente nei percorsi clinici complessi. Percorsi Rosa faciliteranno l'accesso agli utenti fragili, anche attraverso navette e convenzioni per i parcheggi.

Processo partecipativo.

Il piano è il risultato di un processo partecipato, partito il 14 aprile scorso, per condividere la strategia con i referenti ODB. La prima fase operativa è stata la raccolta dati attraverso l'analisi SWOT compilata da tutti i responsabili di unità operativa. La Direzione medica e l'Internal auditing hanno prodotto il consolidamento dei dati, seguito dai sopralluoghi istituzionali del direttore generale e una riunione plenaria di validazione condivisa con l'intera dirigenza ODB. Le 32 azioni sono state ordinate per priorità sulla base delle indicazioni dei professionisti stessi. Per ciascuna verrà nominato un team leader con mandato formale e cronoprogramma definito.

“Con questo importante programma di potenziamento, l'Ospedale di Verona si candida a divenire un punto di riferimento nazionale. Le 32 azioni innovative che oggi ne delineano il rilancio porteranno questa struttura a fare scuola, non solo nel Veneto. Questo Piano punta su fattori e innovazioni che si correlano perfettamente a quanto indicato per il futuro della sanità in generale nel mio discorso di insediamento come Presidente della Regione. Telemedicina, robotica, utilizzo virtuoso dell'intelligenza artificiale,



La presentazione del piano di potenziamento

tecnologie al massimo della modernità, ma in un quadro di forte attenzione all'umanizzazione delle cure”, ha detto **Alberto Stefani**, presidente Regione Veneto.

“Come sempre - ha sottolineato **Gino Gerosa**, assessore regionale Sanità - porre al centro dei percorsi di cura il paziente permette di disegnare traiettorie terapeutiche efficienti e sostenibili in un'ottica di salute basata sul valore”.

“Abbiamo - ha detto il direttore Petralia - attività per il 15% rivolte a bambini che vengono da fuori regione e con punte di attività in alcuni settori molto significative: il peso medio e l'indice di complessità dei ricoveri è molto alto. Facciamo tutti i tipi di trapianto, compreso quello di cuore e abbiamo installato un cuore artificiale. È un Ospedale all'avanguardia che merita di

essere potenziato e rilanciato: se qui ogni giorno nascono 7 bambini vuol dire che questo è un ambiente sicuro, e per la parte pediatrica è posizionato tra i primi 10 in Italia per complessità di casistica e volumi di attività. Le 32 azioni che verranno realizzate entro dicembre riguardano 4 aree: lavori, tecnologia, organizzazione e relazioni umane. All'interno delle relazioni umane significa garantire alle donne e ai bambini percorsi semplificati, capacità di dare risposte sociali, cure palliative, supporto psicologico. Per quanto riguarda l'organizzazione significa fare rete tra la pediatria del territorio e quella ospedaliera, telemedicina, costruire nuovi percorsi all'interno del trasporto pediatrico neonatale, cambiare percorsi all'interno del pronto soccorso ostetrico ginecologico. Vogliamo anche

intensificare l'attività robotica chirurgica pediatrica e ancora riportare l'oculista pediatrica da Borgo Roma a Borgo Trento”, ha concluso **Pao- lo Petralia**, direttore generale AOUI Verona. Soddisfatta anche **Chiara Leardini**, Rettore Università di Verona che ha evidenziato come “l'Ospedale Donna e Bambino diventa un hub di riferimento nazionale in cui l'integrazione tra assistenza, ricerca e formazione, in rete con il sistema sanitario territoriale e regionale, si traducono in maggior qualità e umanizzazione delle cure. Una presa in carico più efficace, più personalizzata e più umana dei pazienti dove la cura riguarda l'intero nucleo familiare. In un ospedale universitario, ricerca e assistenza non sono due attività separate: la qualità della ricerca si traduce direttamente in qualità delle cure e il piano valorizza pienamente, infatti, il modello dell'integrazione tra ospedale e università”.

Pietro Girardi, direttore generale ULSS 9 Scaligera: ha infine sottolineato che la collaborazione tra l'ULSS 9 Scaligera e l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona rappresenta un pilastro fondamentale per garantire una presa in carico globale del cittadino.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



MOBILITÀ

Il programma per i trasporti a Verona

Presentato il Protocollo che avvia un percorso condiviso tra Comune, Provincia e Regione

Regione del Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona e Infrastrutture Venete hanno presentato oggi, nella Sala Rossa di Palazzo Scaligero, il Protocollo d'Intesa che avvia un percorso condiviso di analisi e programmazione per definire un sistema di mobilità sostenibile e intermodale nel territorio veronese.

“Con questo accordo prende il via un percorso condiviso per costruire una visione integrata della mobilità veronese, fondata su dati, analisi e collaborazione istituzionale – ha dichiarato l'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità Diego Ruzza –. Verona è uno dei principali nodi logistici e infrastrutturali del Veneto e richiede una programmazione capace di mettere in relazione trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale, viabilità, navigazione e mobilità ciclabile.

L'obiettivo è sviluppare servizi più efficienti e meglio connessi, orientando le future scelte infrastrutturali e di trasporto sulle reali esigenze di cittadini, lavoratori, studenti e imprese”.

Il Protocollo prevede la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla Regione che elaborerà un quadro aggiornato della domanda di mobilità e delle principali criticità del ter-



Da sinistra: Ruzza, Pasini e Ferrari

ritorio, individuando priorità e possibili interventi per il rafforzamento del trasporto pubblico locale, il miglioramento dell'accessibilità ai principali hub di trasporto e l'integrazione tra le diverse modalità di spostamento.

Alla presentazione sono intervenuti anche il presidente della Provincia di Verona, Flavio Massimo Pasini, e il sindaco di Verona, Damiano Tommasi.

“Strumenti, analisi e dati sono essenziali per progettare un trasporto pubblico moderno, capace di seguire i flussi reali delle persone, risolvere le criticità e migliorare i servizi – ha aggiunto anche il Presidente della Provincia, Flavio Massimo Pasini –. Considero strategico l'orientamento di questo protocollo verso un'intermodalità che metta al centro la sostenibilità. Grazie a una visione d'insieme così dettagliata si potrà

rispondere con più efficacia alle esigenze di mobilità dei cittadini veronesi e di chi, per turismo o lavoro, attraversa il nostro territorio”.

“Solo attraverso una conoscenza aggiornata dei dati e dei flussi reali sarà possibile compiere scelte strategiche per il futuro della città, in un'ottica di bacino metropolitano e non di singolo comune – ha detto l'Assessore alla Viabilità e alle Opere complesse del Comune di Verona, Tommaso Ferrari –. Il tavolo odierno ha preso avvio già alcuni mesi fa con Elisa De Berti e prevede un percorso di concertazione sulla mobilità in ingresso e in uscita dalla città di Verona, correlando i dati con quelli della provincia: i flussi da e verso il capoluogo devono infatti essere letti in connessione con gli spostamenti sull'intero territorio provinciale. Questo approccio potrà

offrire indicazioni utili sul fronte ferroviario, del trasporto pubblico locale e delle infrastrutture”.

“Come Infrastrutture Venete, in profonda sinergia con la Regione del Veneto, andiamo oltre la gestione operativa dei contratti di servizio di trasporto ferroviari – ha precisato il Direttore Generale di Infrastrutture Venete, Alessandra Grosso –. Anche in ragione della recente Legge regionale, vogliamo lavorare per fornire strumenti strategici in grado di supportare gli Enti territoriali in scelte di pianificazione complesse. In quest'ottica, siamo orgogliosi di mettere a disposizione il nostro patrimonio informativo sul nodo di Verona, quale strumento avanzato, capace di integrare i dati ferroviari con quelli del trasporto pubblico locale su gomma e della viabilità ordinaria”.

NOSTRA INTERVISTA



Il filobus? Non è un mezzo rapido

Tullo Galletti, professore di sistemi di trasporto, è stato uno dei veronesi a progettare una metropolitana per la città

(di Christian Gaole)

Tullo Galletti, già professore di sistemi di trasporto e metropolitani e consulente tecnico per diversi enti, tra cui la Regione Veneto, uno dei primi veronesi a progettare la metropolitana a Verona, negli anni Novanta. Oggi afferma che il «filobus non è un trasporto rapido di massa» e «per la metropolitana è troppo tardi».

Professore, lei sostiene che Verona abbia perso un'occasione storica negli anni Novanta. Che cosa accadde davvero al progetto della metropolitana leggera e per-

Galletti: "Per la metropolitana è ormai troppo tardi. Il progetto venne affossato dopo il commissariamento del Comune"

ché venne abbandonato?

«Parliamo di buoi ormai scappati. Il progetto della metropolitana, elaborato nei primi anni Novanta, venne sostanzialmente affossato dopo il commissariamento del Comune. In quegli anni prese piede l'idea della tranvia, poi evoluta nel-

l'attuale filovia. Eppure Verona aveva tutte le condizioni per realizzare un sistema moderno di trasporto rapido di massa. La proposta era quella di un minimetro automatico sul modello del VAL di Lille: una tecnologia già allora collaudata in una città europea di dimensioni non molto

superiori a Verona. Oggi la domanda di mobilità è certamente aumentata, ma le condizioni che allora rendevano possibile l'opera non esistono più».

All'epoca il progetto si inseriva anche nel dibattito sull'Alta Velocità. Quale ruolo avrebbe avuto la metropolitana nel sistema dei trasporti veronese?

«La visione era quella di una rete integrata. Allora si immaginava una stazione dell'Alta Velocità a Verona Sud, collegata a Porta Nuova da una linea automatica che avrebbe potuto proseguire fino all'aeroporto.

L'obiettivo era creare continuità tra ferrovia veloce, trasporto urbano e collegamenti aeroportuali. Era un disegno complessivo che guardava alla Verona del futuro e al suo ruolo di nodo strategico nel corridoio europeo».

Oggi Verona sta investendo sulla filovia. Lei la considera una valida alternativa a quel progetto?

«La filovia non è un vero trasporto rapido di massa. Un sistema automatico sotterraneo ha costi iniziali elevati, ma costi di gestione bassissimi e frequenze impensabili per un mezzo di superficie: un treno ogni novanta secondi nelle ore di punta. La filovia, invece, dipende dagli autisti, occupa la sede stradale e si inserisce negli stessi punti critici dove oggi si concentrano autobus e traffico privato. Il rischio è di creare accodamenti e rallentamenti proprio lungo le direttrici più congestionate della città».

Come era stata progettata la rete della metropolitana leggera e quali zone della città avrebbe servito?

«Il disegno originario prevedeva una struttura a Y. Dalla futura stazione dell'Alta Velocità a Verona Sud la linea avrebbe raggiunto Porta Nuova e il centro storico, per poi diramarsi verso Borgo Trento da una parte e Verona Est-San Michele dall'altra.

Era un percorso studiato sulle direttrici di maggiore domanda. Le stazioni sarebbero state distanziate mediamente di cir-



Tullo Galletti

ca 600 metri e integrate con una rete di autobus di quartiere pensata per alimentare il sistema principale».

Uno degli argomenti più utilizzati contro il progetto riguardava i possibili danni al patrimonio archeologico del centro storico. Era davvero un ostacolo insormontabile?

«Nel caso della metropolitana fu spesso utilizzato come argomento più politico che tecnico. Gli studi indicavano che i principali livelli archeolo-

gici si trovavano a quote compatibili con il passaggio delle gallerie. Anche l'attraversamento dell'Adige era stato analizzato con attenzione. Si poteva realizzare una stazione centrale sotto il fiume, con accessi diretti sia verso Piazza Erbe sia verso l'area di Isolo. Dal punto di vista tecnico, le soluzioni esistevano».

Alla luce degli investimenti ormai realizzati sulla filovia, esiste ancora spazio per immaginare una metropolitana a Verona?

«Francamente no, almeno non nei termini in cui era stata concepita allora. Le direttrici più forti della domanda sono ormai occupate dalla filovia e le condizioni economiche sono completamente cambiate. Oggi si potrebbe ragionare su sistemi ferroviari metropolitani di area vasta, ma sarebbe un progetto molto diverso da quello originario. Quella finestra storica si è chiusa».

Se Verona non riuscirà a compiere un salto di qualità nella mobilità, quale sarà il prezzo che pagheranno le future generazioni?

«Il prezzo sarà una minore competitività urbana. Verona rischia di restare una città lenta negli spostamenti, sempre più dipendente dall'automobile e con un trasporto pubblico incapace di competere davvero. Una città moderna non si misura soltanto dalla qualità degli edifici o dei servizi digitali, ma dalla velocità e dall'efficienza con cui le persone possono muoversi. Senza un salto di qualità nella mobilità, Verona difficilmente potrà diventare una vera città smart. Le nuove generazioni si troveranno a vivere in una città meno accessibile e meno attrattiva rispetto alle sue potenzialità».



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA
VERONA

(D.Lgs. n. 517/1999 - Art. 3 L.R. Veneto n. 18/2009)



ONDA Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e di genere

Iniziative gratuite offerte dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Verona

H-Open Day EMICRANIA - 17 Giugno 2026

Iniziative AOUI Verona e materiali informativi ONDA sono disponibili sul sito internet aziendale (www.aovr.veneto.it) sezione "Bollini Rosa"



VISITE SPECIALISTICHE

Ospedale sede di **BORGIO ROMA** - Piazzale L. A. Scuro, 10 - 37134 Verona

UOC TERAPIA del DOLORE - Direttore Prof. Vittorio Schweiger

terapia.dolore.br@aovr.veneto.it

PRIMA VISITA SPECIALISTICA per CEFALEA

Data: 17 giugno 2026 **Fascia Oraria:** 9.00 - 12.00

Sede: Edificio Nord, piano 1° Scala A c/o UOC Terapia del Dolore

Prenotazione obbligatoria: Telefonare al numero 045 812 6076 nei giorni 11 e 12 giugno dalle ore 8.30 alle ore 10.00

Ospedale sede di **BORGIO TRENTO** - Piazzale A. Stefani, 1 - 37126 Verona

UOC NEUROLOGIA A - Direttore Dott. Bruno Bonetti

neurologia.a@aovr.veneto.it

VISITA SPECIALISTICA NEUROLOGICA per EMICRANIA

Data: 17 giugno 2026 **Fascia Oraria:** 16.00 - 18.00

Sede: Palazzina Ambulatoriale Polo Chirurgico, piano 0 lato Adige, Ambulatorio n. 1 c/o UOC Neurologia A

Prenotazione obbligatoria: Telefonare al numero 045 812 2690, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 oppure inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: neurologia.a@aovr.veneto.it

INCONTRI INFORMATIVI webinar in diretta STREAMING

UOC NEUROLOGIA B - Direttore Prof. Michele Tinazzi

neurologia.b@aovr.veneto.it

Quando il mal di testa è emicrania. Come riconoscerla e come gestirla

Cos'è l'emicrania - La gestione dell'attacco - Quando è necessaria una profilassi?

Relatori: dott. Federico Ranieri - prof. Carlo Alberto Artusi

Gli utenti potranno collegarsi senza video e senza audio, con possibilità di porre domande tramite chat.

Data: 17 giugno 2026 **Fascia Oraria:** 18.00 - 18.45

Link per il collegamento: <https://meet.google.com/dfh-nkwu-nmn>

COLLEGAMENTI

Trenitalia: ecco il piano estivo

Rilanciati i principali servizi turistici: Treno del Mare, Dolomiti, Garda e bicicletta

Per l'estate 2026 Trenitalia (Gruppo FS) rafforza la propria offerta ferroviaria e i servizi di assistenza anche in Veneto, con collegamenti più capillari, nuove soluzioni di viaggio integrate e un potenziamento dedicato ai principali flussi turistici verso località balneari, città d'arte e collegamenti internazionali.

Tra le principali novità, si rafforza l'offerta dei servizi Alta Velocità lungo l'asse che collega Milano, Venezia e la costa Adriatica, con un incremento dei collegamenti verso le località turistiche estive e una maggiore disponibilità di posti nei fine settimana, per rispondere all'aumento della domanda.

Sul fronte dei collegamenti internazionali, viene attivato il nuovo collegamento Eurocity tra Rimini e Zurigo, con fermate lungo la direttrice adriatica, che migliora l'accessibilità da e verso il Nord-Est e rafforza le connessioni tra il Veneto e la Svizzera.

Per quanto riguarda il trasporto regionale, l'offerta in Veneto si inserisce in un sistema che garantisce un'elevata capillarità, con collegamenti verso le principali località turistiche della stagione estiva, tra cui Jesolo e altre destinazioni balneari facilmente raggiungibili attraverso servizi ferroviari e collega-



Il "Treno del Mare" a Chioggia

menti integrati.

Tra le soluzioni di mobilità integrata, si rafforza anche l'offerta Link che consente di raggiungere il Lago di Garda e altre destinazioni turistico-naturalistiche, oltre ai collegamenti con aeroporti strategici come Treviso, migliorando l'accessibilità del territorio regionale e facilitando gli spostamenti dei viaggiatori.

Inoltre, il servizio di tour turistici City Sightseeing Italia amplia l'offerta esperienziale nel territorio, includendo anche la città di Verona tra le destinazioni visitabili con percorsi panoramici dedicati. Grazie a queste iniziative, Trenitalia conferma il pro-

prio impegno a supporto della mobilità regionale, offrendo soluzioni di viaggio sempre più integrate, sostenibili e orientate alle esigenze dei viaggiatori, contribuendo al tempo stesso alla valorizzazione del territorio veneto.

Tra i servizi confermati e rilanciati, torna il "Treno del Mare", collegamento dedicato al litorale veneto, già oggetto di specifico comunicato, che consente di raggiungere Chioggia e Sottomarina nei fine settimana, contribuendo a ridurre il traffico verso le località balneari e a favorire una mobilità più sostenibile.

Particolare attenzione è rivolta al cicloturismo, con

un'offerta articolata e diffusa su tutto il territorio regionale. Tra le iniziative principali si conferma il servizio TrenoBiciBus delle Dolomiti, attivo nei fine settimana tra Venezia e Calalzo con collegamenti bus verso le principali località dolomitiche, con una capacità fino a 74 posti bici sul treno e fino a 20 (fino a 40 su alcune relazioni) sui bus dedicati.

Alla stessa direttrice si affianca il servizio Bici Cadore sulla linea Belluno-Calalzo, con treni attrezzati per il trasporto fino a 37 biciclette nei giorni feriali, a supporto dei percorsi ciclabili di montagna e del turismo slow.

Prosegue inoltre il progetto Bike Area sulla direttrice Brennero-Verona-Bologna, con vetture dedicate esclusivamente al trasporto bici, fino a 64 posti disponibili e collegamenti distribuiti lungo tutta la giornata, a servizio della Ciclovia del Sole e dei principali itinerari ciclabili del Nord Italia.

Confermati anche i collegamenti verso il Lago di Garda, con il Treno del Garda da Venezia a Desenzano, attivo tutti i giorni nel periodo estivo e pensato per supportare i flussi turistici verso il lago e i parchi tematici dell'area, con possibilità di trasporto bici a bordo.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA


CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  [birrificiocampostela](#)
 birrificio.campostela@gmail.com

L'INCONTRO A VERONA

Crisi di Hormuz e export ortofrutticolo

Al centro gli effetti della crisi nello Stretto sulle spedizioni di merci deperibili



L'incontro della Nord Ovest Academy

Nord Ovest S.p.A., realtà di riferimento nella logistica e nelle spedizioni nazionali e internazionali, ha ospitato a Verona una nuova edizione della Nord Ovest Academy, l'appuntamento dedicato al mercato dell'export ortofrutticolo e all'approfondimento dei principali snodi della catena logistica. L'incontro ha riunito esportatori, importatori, compagnie marittime, esperti assicurativi e professionisti del settore per analizzare gli effetti della crisi nello Stretto di Hormuz e le conseguenze sulle filiere internazionali delle merci deperibili, confermando ancora una volta la Nord Ovest Academy come occasione di formazione qualificata, networking e condivisio-

ne di best practice per il mondo della logistica e dell'export agroalimentare.

Il confronto ha posto l'attenzione sulla chiusura dello Stretto di Hormuz e il suo impatto sulla logistica reefer, uno dei temi più attuali per il commercio globale. Attraverso contributi tecnici, case history e momenti di dialogo tra i diversi attori della supply chain, la giornata ha approfondito le criticità generate dall'instabilità geopolitica nell'area mediorientale, dalle deviazioni delle rotte marittime all'aumento dei costi logistici e assicurativi. Infine, sono state trattate le strategie introdotte per garantire la continuità delle forniture verso i mercati del Golfo.

CREDITO ALLE IMPRESE

Veneto pronto a rifinanziare

I dati diffusi dalla CGIA di Mestre evidenziano una situazione che merita attenzione: tra marzo 2025 e marzo 2026 gli impieghi bancari alle imprese venete sono diminuiti di 1,5 miliardi di euro, con una contrazione particolarmente significativa per le piccole e medie imprese. Un fenomeno che conferma le difficoltà di accesso al credito che stanno interessando una parte rilevante del tessuto produttivo regionale.

“Le PMI rappresentano l'ossatura dell'economia veneta e non possiamo permettere che la riduzione del credito freni investimenti, innovazione e occupazione – dichiara l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Massimo Bitonci –. Per questo la Regione Veneto è pronta a rifinanziare la Sezione Speciale del Fondo di Garanzia destinata alle imprese, uno strumento che negli anni ha consentito di mobilitare importanti risorse finanziarie a favore del sistema produttivo”.

Secondo l'analisi della CGIA, le imprese con meno di 20 addetti risulta-

no le più penalizzate, registrando una diminuzione degli affidamenti superiore alla media. Una dinamica che rischia di incidere sulla competitività delle aziende, soprattutto in una fase in cui sono necessari investimenti per la transizione digitale, energetica e tecnologica. “La Regione è impegnata a mettere in campo strumenti concreti per facilitare l'accesso al credito e rafforzare la capacità di investimento delle imprese – prosegue Bitonci –. Il rifinanziamento della Sezione Speciale consentirà di aumentare le garanzie offerte al sistema bancario, riducendo il rischio per gli intermediari e favorendo l'erogazione di nuovi finanziamenti alle PMI”.

L'intervento si inserisce nel quadro delle politiche regionali a sostegno della competitività, dell'innovazione e della crescita del sistema economico veneto, con l'obiettivo di accompagnare le imprese nelle sfide dei prossimi anni e consolidare la capacità del Veneto di attrarre investimenti e creare occupazione.



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | info@verolindia.it

AERO CLUB DI VERONA

Il summer camp per diventare pilota

Opportunità formative intensive per il conseguimento della Licenza di Pilota Privato

Se la primavera è stata dedicata al grande pubblico, durante l'estate l'Aero Club di Verona destina energie e risorse per accogliere ragazze e ragazzi, impegnati in percorsi formativi intensivi, altamente specializzati, mirati ora a condensare tutta la teoria per l'ottenimento della licenza da pilota privato" afferma Francesco Righetti, Presidente dell'Aero Club di Verona "ora destinati a sessioni di pratica al simulatore e sulla flotta, per chi si appresta a terminare le più difficili licenze commerciali. Inoltre, già a giugno, abbiamo iniziato ad ospitare studenti e studentesse, provenienti da diversi Istituti Scolastici del territorio, inquadrati all'interno del PTCO (alternanza scuola-lavoro). Tutte queste iniziative rendono la nostra Flight Academy, che vanta più di 100 anni di esperienza nella formazione di piloti, tra le più dinamiche e all'avanguardia.

La primavera ricca di avvenimenti, pubblici e privati, (ad esempio visite guidate e cene organizzate per importanti associazioni del terzo settore, e ancora la visita della commissione consiliare del Comune di Verona, guidata da Giacomo Piva) ben descrive il fermento, che sta animando Verona, in mesi in cui iniziative di



carattere nazionale, internazionale e locale si ricorrono, in una progettazione, che segna per Verona la riscoperta di borghi, paesi, zone della Città, con peculiarità uniche e distintive.

Mi fa piacere che l'Aero

Club di Verona, facendo sinergia con altre importanti realtà del territorio, possa essere protagonista di questo Rinascimento per la nostra Città e rivelare il ruolo, a livello logistico e strategico, dell'Aeroporto di Boscomantico,

anche in vista di una visione, che lega ed ispira tante istituzioni veronesi verso lo scenario di Verona 2040."

Questa primavera ha inoltre aperto le danze la Flight Academy dell'Aero Club di Verona, che ogni sei mesi permette, a chi lo desidera, di avere una visita guidata alla flotta, poter confrontarsi con il team di istruttori e piloti di linea, e sperimentare per qualche minuto il simulatore di volo. Gli Open Day sono aperti a tutte le fasce della cittadinanza: destinato principalmente agli studenti di Istituti Superiori desiderosi di accedere a percorsi professionali nell'ambito dell'aviazione civile, accoglie anche professionisti, che da adulti vogliano conseguire la licenza di pilota privato.

Per l'occasione, la Flight Academy dell'Aero Club di Verona ha invitato i principali partners sul fronte della formazione: in primis l'ITI Marconi, che dall'anno scorso ha istituito il corso di Conduzione del Mezzo Aereo, a seguire l'Università Giustino Fortunato, che permette agli studenti ATPL di accedere alla laurea triennale in Scienze dei Trasporti, ed ancora la Sky Works Academy dell'Istituto San Zeno, per la parte di manutenzione aeronautica.



Città di San Giovanni Lupatoto

UOMINI CHE SOFFRONO

PRESENTAZIONE
DEL LIBRO

“IO TI ODIO”

STORIE DI UOMINI
ODIATI DALLE DONNEPRESENTAZIONE
DEL PROGETTO

“MEZZ'ORA CON UN AMICO”

Incontro gratuito aperto alla cittadinanza fino ad esaurimento posti

Relatrici:

Alessia Zuppicchiatti*Imprenditrice, scrittrice e ghost writer*

Autrice del libro

“Io ti odio”

Storie di Uomini odiati dalle donne

Dott.ssa Enia Daniela Dall'Ora*Psicopedagogista*

Coordinatrice del progetto di ANIOC APS

“Mezz'ora con un amico”Sportello di ascolto gratuito dedicato
esclusivamente agli uomini vittime di violenza

SALA CIVICA del Centro Culturale - P.zza Umberto I, 10 - San Giovanni Lupatoto (VR)

15 GIUGNO '26 ore 20.45

A SOAVE E SAN BONIFACIO IL FESTIVAL DELL'ACQUA

Per imparare a proteggere il territorio

Martedì e mercoledì due giornate tra natura, scienza e partecipazione attiva

Osservare il fiume, comprenderne i cambiamenti, imparare a convivere con l'acqua e trasformare ogni cittadino in parte attiva nella salvaguardia del territorio.

Nasce con questi obiettivi il "Festival dell'Acqua", manifestazione promossa da Comune di Soave e Comune di San Bonifacio in collaborazione con l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (DAO) nell'ambito del progetto "Osservatorio dei Cittadini sulle Piene".

Nelle giornate di martedì 16 e mercoledì 17 giugno le due cittadine veronesi ospiteranno un calendario di appuntamenti pensati per coinvolgere bambini, famiglie, adulti e associazioni attraverso attività educative, ludiche e all'aria aperta dedicate al tema della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio alluvionale.

L'invito a tenere gli "Occhi aperti sul territorio" accompagnerà l'intera manifestazione, che intende sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della partecipazione attiva nella tutela del territorio e promuovere gli strumenti messi a disposizione dall'"Osservatorio dei Cittadini sulle Piene", a partire da COapp, l'applicazione attraverso cui i



Tutto pronto a Soave e San Bonifacio per il Festival

cittadini possono contribuire al monitoraggio del territorio.

Una iniziativa che si inserisce in un più ampio percorso di sensibilizzazione che punta a costruire una comunità sempre più consapevole e preparata rispetto ai fenomeni legati alle piene e agli eventi meteorologici estremi.

Il progetto, avviato a gennaio 2024, ha infatti coinvolto anche le scuole del territorio, attraverso concorsi a premi e attività didattiche realizzate sia sul campo, sia tramite EduCO, la piattaforma didattica dell'Autorità di bacino sui temi della sicurezza e della gestione del rischio alluvioni. Tale strumento è gratuito, per tutti, ricco di contenuti differenziati sulla base dell'ordine e del grado scolastico di

appartenenza e permette di formare i nuovi "cittadini osservatori" attraverso percorsi didattici che promuovono la consapevolezza del territorio, la preparazione del cittadino e la partecipazione nella gestione del rischio, fornendo gli strumenti per modificare o, meglio, adattare stili di vita, orientare scelte individuali ma anche per costruire un sentire collettivo capace di influenzare gli organi decisionali verso scelte importanti per la collettività.

Grazie a COapp, applicazione scaricabile su smartphone (disponibile su Apple Store che Google Play), i cittadini possono entrare a far parte della comunità dell'Osservatorio e partecipare attivamente alla mitiga-

zione del rischio alluvionale. Le informazioni raccolte dai cittadini, unite ai dati della comunità tecnica e scientifica, contribuiscono ad alimentare modelli utili al monitoraggio e alla gestione del rischio idraulico. Parallelamente, attraverso l'applicazione, i cittadini possono ricevere notifiche dal proprio Comune e consultare informazioni inerenti al rischio idraulico nel proprio territorio.

"Il benessere di Soave e la sicurezza di chi vi abita - ha detto il sindaco di Soave, Denis Adami - passano inevitabilmente attraverso la consapevolezza e la prevenzione. Con questo festival vogliamo lanciare un messaggio chiaro: la tutela del territorio non è un compito delegato solo agli esperti, ma un percorso che facciamo insieme".

"Ospitare il Festival dell'Acqua - ha concluso il sindaco di San Bonifacio, Leonardo Frigo - è per San Bonifacio un'opportunità per riflettere sulla cura e sulla sicurezza del nostro territorio. Eventi meteorologici estremi e piene ci ricordano quanto sia fondamentale non farsi trovare impreparati; per farlo, la risposta più efficace è quella che nasce da una comunità unita, consapevole e informata.

Darì Ristorante & Enoteca



A pochi passi dall'Arena, un
angolo di paradiso dove arte
e cucina si fondono in armonia.

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro
Incarnario, 5 37121 Verona

DARÌ

RISTORANTE & ENOTECA

SCALIGERA BASKET IN A1

Tommasi: “Ora sistemiamo il palazzetto”

“Il Palasport dovrà essere adeguato alle nuove esigenze di Tezenis e Rana”

“La vittoria della Tezenis è una bellissima notizia, tanto più meritata in quanto frutto di un impegno portato avanti fino alla fine. Ora, il Palasport dovrà essere adeguato alle esigenze delle due squadre che, al di là dell'importante vittoria di ieri, rappresentano già un'eccezione della nostra città e del nostro territorio. Vogliamo mettere a disposizione la miglior struttura possibile, sapendo quanto l'entusiasmo e la frequentazione del palazzetto siano importanti in certi momenti della stagione sportiva. L'Amministrazione ha già avviato la procedura che porterà all'individuazione del nuovo sponsor, che, a fronte dell'intitolazione della struttura, provvederà, già dai prossimi mesi, ad effettuare i lavori di riqualificazione necessari per rendere il Palasport adeguato alle esigenze delle squadre che lo utilizzano”, così il sindaco **Damiano Tommasi** a seguito della vittoria della Scaligera Basket Verona che, grazie al trionfo contro Rimini, tornerà in Serie A1.

A fare i complimenti alla squadra gialloblù anche il presidente della Camera **Lorenzo Fontana**: “Un traguardo meritato, costruito con determinazione e spirito di squadra. Un applauso ai giocatori,



Il coach Alessandro Ramagli



a coach Ramagli, alla società e ai tifosi che hanno sostenuto i gialloblù in ogni momento. Verona ritrova il palcoscenico che

le spetta: buon viaggio nella massima serie!”.

“Ringrazio i miei giocatori - ha detto il coach **Alessandro Ramagli** al termi-

ne della sfida - che hanno consentito ad una persona arrivata 4 mesi fa di dargli una mano. Si sono messi a disposizione ed anche un po' in discussione, si meritano tutta questa gioia. Ringrazio il Club ed i tifosi che nell'ultimo periodo sono diventati tantissimi.

Verona torna in Serie A e questa è la cosa più importante. Un grandissimo onore giocare contro una squadra che ha profuso tutte le energie che aveva (Rimini ndr), in una situazione non semplice con un giocatore importante infortunato come Sankarè. Il pubblico è stato meraviglioso, non c'è stata mezza parola di troppo, è stato un orgoglio essere qui e dobbiamo dare tutto l'onore del mondo a chi esce senza la coppa”.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE